

AGITU IDEO GUDETA FELLOWSHIP



NEW DEADLINE – 9 APRILE 2021

Agitu Ideo Gudeta FELLOWSHIP

un progetto di Centrale Fies e Razzismo Brutta Storia in collaborazione con BHMf
per LIVE WORKS – *Free school of Performance*

Scadenza ~~30 marzo 2021~~ **9 aprile 2021**

Staff

Board curatoriale Mackda Ghebremariam Tesfaù (ricercatrice e development officer di Razzismo Brutta Storia), Justin Randolph Thompson (artista, co-fondatore e direttore di BHMf), Barbara Boninsegna (direttrice artistica e founder di Centrale Fies), Simone Frangi (ricercatore, critico e curatore LIVE WORKS – *Free School of Performance*)

Production management Maria Chemello

Produzione Stefania Santoni

Comunicazione, Ufficio stampa, Identità visiva Virginia Sommadossi/Chiara Ciucci Giuliani/Elisa Di Liberato/Lucrezia Di Carne

Direzione tecnica di Centrale Fies

Direzione generale Centrale Fies art work space Dino Sommadossi

info & contatti

liveworks@centralefies.it

www.centralefies.it

www.liveworksaward.com

Centrale Fies, Località Fies 1

Dro (TN), Italia

La Agitu Ideo Gudeta Fellowship nasce dallo sforzo congiunto di Centrale Fies e Razzismo Brutta Storia e con la collaborazione di Black History Month Florence. Con l'appoggio della famiglia, siamo onorati di poter nominare questa Fellowship ad Agitu Ideo Gudeta, vittima di un femminicidio arrivato ad interrompere una vita di lotta e forza, dedicata ad una pratica ecologica illuminata, alla giustizia sociale e al rispetto dell'altro. L'obiettivo della borsa è quello di creare strumenti utili a contrastare le discriminazioni etno-razziali nel mondo della ricerca artistica performativa, facilitando l'accesso di soggetti razzializzati*.

Pensata come una forma di *affirmative action*, la Agitu Idea Gudeta Fellowship non nasce tanto dall'esigenza di favorire la diversità in campo artistico affinché esso rispecchi meglio la realtà sociale, quanto dalla consapevolezza che l'assenza di tale diversità è legata a fattori materiali e simbolici concreti. In questo senso, la Fellowship si propone di fare un passo nella direzione dell'abbattimento di tali barriere.

La Fellowship sarà assegnata a un'artista che verrà inserita nel percorso di residenza, ricerca e promozione fornito da Centrale Fies nell'ambito della nona edizione di LIVE WORKS - *Free School of Performance*. LIVE WORKS è una piattaforma dedicata alle pratiche contemporanee live che contribuiscono all'approfondimento e all'ampliamento della nozione di performance, seguendo l'attuale spostamento del performativo e delle sue cifre.

Il progetto selezionato avrà a disposizione:

- una fellowship di **3.000,00 €**
- la partecipazione al **Kick Off Seminar** nei giorni **10-13 giugno 2021**, durante il **Live Works Summit 2021***
- una **residenza individuale** di 15 giorni a Centrale Fies
- una **residenza** (facoltativa) in una struttura **internazionale**, partner di Centrale Fies
- una **residenza collettiva** insieme a tutti i progetti selezionati a Centrale Fies nell'estate 2022 con presentazione delle performance durante il **Live Works Summit 2022**.

Agitu Ideo Gudeta Fellowship nell'ambito LIVE WORKS - *Free School of Performance*.

La Agitu Ideo Gudeta Fellowship nell'ambito di LIVE WORKS - *Free School of Performance*, si struttura grazie a più periodi di residenza creativa offerti al progetto selezionato e intende la performance come "spazio di lavoro", come strumento ed esercizio culturale. La specificità del progetto consiste in un'attenzione particolare alla ricerca ibrida, con l'intento di sottolineare la natura di "apertura" e fluidità del performativo, la sua implicazione sociale e politica e la sua intelligibilità pubblica.

Sono ammesse al bando azioni performative di diversa natura, comprese anche *sound and new media art*, *text-based performance*, *lecture performance*, *multimedia storytelling*, pratiche coreografiche, pratiche relazionali e progetti *workshop-based*, e altri progetti che mettono in discussione l'idea di performance al di là del corpo.

Possono partecipare al bando artisti o professionisti con un **legame forte con l'Italia** (ovvero nati e/o cresciuti in Italia, residenti in Italia o all'estero, con o senza cittadinanza italiana) e che si identificano in uno o più dei seguenti gruppi:

- **soggetti razzializzati**
- soggetti appartenenti a **minoranze etniche**
- soggetti con **background migratorio**

Il bando non prevede limiti di età ed è aperto a singoli o gruppi con un solo progetto. Sono incoraggiati a partecipare artisti autodidatti, non ancora inseriti o da poco inseriti nei circuiti artistici o privi di un'educazione artistica formale.

Al bando sono ammessi solo progetti inediti o di lungo periodo che devono essere sviluppati e/o conclusi e di cui la partecipazione all'open call rappresenta un capitolo o il capitolo finale.

La produzione del progetto performativo avverrà intrecciando diverse tipologie di curatela, dallo sviluppo tecnico all'accompagnamento teorico, attraverso una *Free School of Performance* composta di *studio visit*, *critical session* e *reading group*.

Durante le fasi di residenza a Centrale Fies saranno messi a disposizione uno staff di produzione e di curatela per assistere lo sviluppo del progetto selezionato.

Centrale Fies coprirà i **costi di trasporto** (in dialogo con l'Organizzazione di Centrale Fies), **vitto e alloggio** per i due periodi di residenza nell'art work space.

Il **budget di € 3.000,00** sarà corrisposto secondo le modalità comunicate dopo la selezione e garantito anche se, per ragioni legati all'emergenza sanitaria, il programma dovesse cambiare forma.

Le performance prodotte **saranno presentate nell'estate 2022 a Centrale Fies**, durante la **seconda edizione di Live Works Summit 2022**.

In questa occasione i progetti saranno visionati e discussi da un **board di professionisti internazionali**, provenienti da festival, istituzioni, programmi di produzione e residenza e manifestazioni che sostengono e producono la ricerca in ambito performativo.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE

Coloro che intendono partecipare all'open call devono compilare online il modulo di partecipazione qui:

Aqitu Ideo Gudeta FELLOWSHIP

1. Allegare il proprio portfolio comprensivo di statement e curriculum vitae. Formato richiesto: .pdf;. Lingue ammesse: inglese, italiano, francese. Il materiale documentario dovrà essere contenuto in un'unica cartella compressa che non potrà superare i **10mb**.
2. Allegare il progetto di performance da sviluppare nel periodo di residenza. Il progetto deve comprendere un abstract in .pdf (max. 3 pagine A4 compresi di abstract, altro testo, foto e immagini). Lingue ammesse: inglese, italiano, francese. Il materiale documentario dovrà essere contenuto in un'unica cartella compressa che non potrà superare i **10mb**.
3. Allegare materiale audiovisivo (facoltativo). Formati ammessi: .avi; .mov; .mp3; mp4. Lingue ammesse: tutte. Il materiale dovrà essere contenuto in un server esterno (vimeo, youtube, altri) di cui dovranno essere riportati link ed eventuali password.
4. Eventuali altri componenti del gruppo (co-autori e performers) devono essere specificati al momento della candidatura all'interno della voce "Nomi e cognomi degli componenti del gruppo" dell'application form on line, con indicazione della loro funzione all'interno del progetto.

Le candidature dovranno essere inviate **entro le ore 24.00 del 9 aprile 2021**.

Le candidature che giungeranno dopo il termine non saranno accettate.

Dopo la chiusura dell'open call, le application verranno studiate e valutate dal board curatoriale: Mackda Ghebremariam Tesfaù (ricercatrice e development officer di Razzismo Brutta Storia), Justin Randolph Thompson (artista, co-fondatore e direttore di BHMf), Barbara Boninsegna (direttrice artistica e founder di Centrale Fies), Simone Frangi (ricercatore, critico e curatore LIVE WORKS – *Free school of performance*). Il 19 aprile il progetto selezionato verrà annunciato pubblicamente tramite i mezzi di comunicazione di Centrale Fies, di Razzismo Brutta Storia e BHMf.

DATE E SCADENZE

12 Febbraio 2021 | pubblicazione del bando

~~30 marzo 2021~~ **NUOVA SCADENZA 9 aprile 2021** | chiusura del bando

19 Aprile 2021 | proclamazione del progetto selezionato

Giugno 10-13 2021 | Kick off seminar

da definire | residenza individuale di 15 giorni a Centrale Fies, per il progetto selezionato

da definire | residenza collettiva a Centrale Fies e presentazione della performance durante Live Works Summit 2022

Centrale Fies è uno spazio organizzato per lo spettacolo di ricerca dal vivo e fornito delle specifiche attrezzature tecniche. Sul sito <http://www.centralefies.it/space.htm> è possibile scaricare il kit con le piante e le immagini degli spazi. La valutazione della fattibilità del progetto di performance all'interno dei vincoli dettati dal bando è a carico dell'artista. L3 partecipanti si impegnano a garantire la proprietà intellettuale degli elaborati presentati.

Per le opere che prevedono musica o immagini non originali dovranno essere garantiti i relativi diritti ed eventuali coperture dei diritti qualora necessari.

Il materiale presentato e le performance prodotte resteranno di proprietà dell'autore.

Parallelamente alla promozione del premio, Centrale Fies presenta una Collezione di Performance Art il cui intento, al di là della semplice documentazione, risiede nell'esplorazione delle diverse relazioni fra produzione effimera e le relative tracce. Durante la residenza l3 autor3 saranno invitat3 a considerare tali questioni e, a discrezione loro e di Centrale Fies, chiamat3 a partecipare alla Collezione.

Centrale Fies si riserva il diritto di pubblicare senza ulteriore avviso le candidature o di organizzare attività di diverso tipo rivolte alla corretta promozione del progetto e dell3 partecipanti.

Ente banditore è Centrale Fies: Il Gaviale Società Cooperativa, via Gramsci 13, 38074 - Dro (TN).

La partecipazione al bando di concorso ne comporta la piena e incondizionata accettazione. Per ogni controversia è competente il Foro di Trento.

Info: liveworks@centralefies.it

*Centrale Fies, Razzismo Brutta Storia e Black History Month sono consapevoli dell'importanza che le parole rivestono nel contesto delle discriminazioni. Dopo attenta riflessione abbiamo scelto di parlare di soggetti razzializzati per sottolineare il carattere sociale e processuale del razzismo. La razzializzazione è infatti il processo attraverso cui un gruppo dominante attribuisce caratteristiche razziali, disumanizzanti e inferiorizzanti, a un gruppo dominato, attraverso forme di violenza diretta e/o istituzionale che producono una condizione di sfruttamento ed esclusione materiale e simbolica. La parola razzializzazione ci consente di vedere come la razza, che non esiste biologicamente, serve a mantenere rapporti di potere. Non intendiamo dunque essenzializzare alcuna appartenenza - sia essa religiosa, culturale, nazionale, etno-razziale - bensì ribadire come tali appartenenze siano oggetto di significati sedimentati storicamente che determinano il ruolo sociale e le possibilità di realizzazione materiale dei soggetti investiti da processi di razzializzazione.

*Quattro giorni di *Free School* con seminari, momenti teorici e convivialità per l3 artist3 selezionat3, che potranno assistere alle presentazioni serali aperte al pubblico delle performance degli alumni Live Works 2020 (Thais di Marco, Harilay Rabenjamina, Giulia Crispiani e Golrok Nafisi, Noor Abuarafeh, Buenos Tiempos, Int. - Alberto Garcia del Castillo e Marnie Slater, Olya Sosnovskaya, Göksu Kunak). Durante la 4 giorni torneranno a Centrale Fies anche alcuni alumni Live Works delle edizioni precedenti (2013-2019), che prenderanno parte alla programmazione live.